



## Provincia di Modena

---

Gruppo consiliare  
LEGA NORD

Montefiorino, 4 novembre 2009

Al Presidente del Consiglio  
Provinciale

Al Presidente della Provincia  
di Modena

### **Ordine del giorno su celebrazione ricorrenza 150 anni Unità d'Italia**

#### **Premesso che**

Come ormai riconosciuto e accettato da gran parte degli storici, il cosiddetto Risorgimento

È stato un'operazione di espansione territoriale perseguita con mezzi militari da parte di uno Stato sovrano ai danni di altri Stati sovrani voluta dall'alta borghesia capitalistica per perseguire interessi di categoria e dal quale mancò completamente il popolo (votarono il plebiscito di annessione solo una minoranza della popolazione maschile);

È non solo una questione di rilevanza storica ma innanzitutto sociale e culturale poiché i problemi sorti dalla mala gestione del processo risorgimentale si sono perpetuati fino ad oggi;

Ha avuto come esito un'unità politica che è andata a discapito della preesistente concezione dell'Italia come idea universale capace di riunire il mondo e ha causato profonde fratture nel corpo sociale, le più importanti delle quali sono: la frattura Nord-Sud, la frattura laici-cattolici e la frattura con un'idea e un'attitudine etica nella gestione della cosa pubblica;

#### **Considerato che**

L'unità politica si poteva e si doveva raggiungere sulla base del rispetto delle specificità locali, delle culture e delle tradizioni che sono state, sono e sempre saranno la grande ricchezza nazionale e ne sarebbe scaturito di conseguenza uno Stato Unitario Federale o Confederale.

#### **Ricordato che**

Numerosissimi sono gli episodi dimenticati della storiografia scolastica circa la massiccia partecipazione popolare antiunitaria dei popoli Borbonici, troppo spesso e facilmente etichettata come "Brigantaggio";

Nel Ducato Estense oltre 3.000 soldati della disciolta Brigata Estense lasciarono in volontario esilio le loro terre perdendo ogni bene nella ferma volontà di non essere integrati a forza nel nuovo esercito piemontese;



## Provincia di Modena

---

Gruppo consiliare  
LEGA NORD

### **Auspicando che**

Queste celebrazioni possano essere un importante momento di riflessione storica in cui tutte le testimonianze possano essere raccolte e condivise per avere finalmente un'unica coscienza storica condivisa;

Siano coinvolte in questa riflessione tutte le associazioni culturali presenti sul nostro territorio favorendo il coinvolgimento delle istituzioni decentrate dello Stato, degli enti locali dell'Università di Modena e Reggio, delle scuole, delle associazioni impegnate nello studio e nell'approfondimento della storia e delle trasformazioni sociali della nostra provincia, dei consigli e delle assemblee elettive ma soprattutto delle cittadine e dei cittadini;

### **Valutato opportuno**

Che in questo momento di profonda crisi economica e di riduzione delle entrate da parte del nostro Ente queste celebrazioni vadano effettuate con sobrietà senza sconfinare in iniziative antistoriche e meramente demagogiche;

## **Il Consiglio Provinciale di Modena Invita la Giunta Provinciale**

### **Ad impegnarsi affinché**

1. Le celebrazioni del 150° non scadano – come purtroppo si rischia – in vuota, falsa e inutile retorica – e quindi nell'ennesimo spreco del denaro dei contribuenti – ma convergano in un'azione volta a rimediare ai guasti provocati dal risorgimento, a risanare le fratture da esso originatesi e a valorizzare e promuovere le culture, le tradizioni, la storia dei popoli d'Italia, affinché essa possa tornare ad essere «un'idea universale capace di riunire il mondo».

2. Siano dati i giusti riconoscimenti a tutti coloro che, negli oltre duemila anni di storia della nostra città e provincia, hanno contribuito, prima e dopo l'unità d'Italia, a rendere il nostro territorio ricco, bello e accogliente, uscendo da schemi ideologici che contraddicono nei fatti ogni principio o vocazione di unità.

Stefano Corti

Denis Zavatti



# Provincia di Modena

---

Gruppo consiliare  
LEGA NORD